

Master Executive di II livello in

LA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI PER AMMINISTRATORI GIUDIZIARI - CONF

Master Executive certificato e convenzionato da INPS
Previste borse di studio totali e parziali

A.A. 2019/2020

1. Finalità

Il master costituisce un percorso innovativo di alto livello per acquisire o consolidare le competenze giuridiche ed economiche necessarie nei complessi processi di gestione dei beni confiscati. Il Master affronta in maniera sistematica i diversi profili giuridici legati al sequestro, alla confisca e alla tutela del terzo e delinea soprattutto il ruolo dell'Amministratore Giudiziario dalla fase di esecuzione del sequestro fino alla chiusura della gestione e alla rendicontazione. Per tale ragione il master approfondisce il tema della gestione dei beni, dalla governance dell'impresa, del business plan e dei profili fiscali e giuslavoristi connessi all'amministrazione giudiziaria dei beni. Un'ultima parte del master è dedicata agli effetti delle misure patrimoniali nei confronti dei terzi e ai rapporti con le procedure concorsuali.

2. Destinatari

Il master si rivolge a numerosi settori della pubblica amministrazione, in quanto "la prevenzione patrimoniale", investe competenze attribuite a diversi apparati pubblici. In particolare, esso mira a qualificare su tematiche che negli ultimi anni hanno visto crescere la loro importanza nelle strategie pubbliche di lotta alla criminalità economica e al recupero di ricchezza illegale (in via preventiva, repressiva e riparatoria) e che richiedono specialisti adeguatamente aggiornati rispetto fenomeni in continua espansione ed evoluzione. Il master, in particolare, si rivolge a:

- coloro che svolgono funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria (Polizia di Stato; Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera);
- coloro che svolgono funzioni di supporto amministrativo o decisionale alle procedure di confisca, di gestione e destinazione dei beni confiscati (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Interni, Ministero Giustizia, Ministero Economia e Finanze, Ministero Sviluppo economico, Ministero Lavoro e

Politiche Sociali, Ministero Agenzia nazionale anti corruzione, l'agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità.

3. Requisiti di accesso

Possono accedere al master coloro che sono in possesso di: i. laurea magistrale conseguita ai sensi del DM n. 270/2004; ii. Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM n. 509/1999; iii. Laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti; iv. Titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

4. Didattica

Il master sarà erogato esclusivamente in rete, ai sensi del decreto interministeriale del 17 aprile 2003 e relativo allegato tecnico come modificato dal DM 15 aprile 2005, secondo il modello di "lezione digitale" adottato dall'Università Unitelma Sapienza, tramite la piattaforma e-learning dell'ateneo.

La didattica in e-learning prevede le lezioni audio-video dei docenti, metadattate ed indicizzate, integrata dai relativi materiali didattici scaricabili in rete. Lo studente segue le lezioni **quando vuole** - h 24- **come vuole** - PC, tablet, smartphone - **nella modalità prescelta** - video/audio video, audio-streaming/downloading MP3.

Il docente provvederà a monitorare il percorso formativo con prove in itinere on line: in particolare saranno effettuate delle prove scritte che possono essere strutturate come tesine o test a risposta aperta, chiusa o sintetica con la relativa votazione espressa in trentesimi, e che costituiscono un mezzo per la verifica e la misurazione delle conoscenze per il docente e di autovalutazione per lo studente.

La didattica tiene conto della necessità di sviluppare non solo conoscenze, ma anche di utilizzare strumenti e comportamenti professionali, con le seguenti caratteristiche:

- attività di progetto sul campo mirate a verificare la capacità di applicazione delle metodologie e delle tecniche in situazioni reali;
- testimonianze e casi di studio

A supporto dell'attività didattica rappresentata dalle videolezioni, verranno svolti, a cadenza almeno mensile, dei web seminar, attività realizzata in modalità sincrona che prevede varie tipologie:

- **webinar tematico**, in cui saranno proposti approfondimenti dedicati ad alcuni temi di particolare interesse ed attualità, al fine di rendere più dinamica la didattica, promuovendo anche spazi di confronto interattivi tra docenti e studenti;
- **webinar di discussione**, che avranno per oggetto argomenti teorici tratti dal programma, su cui i partecipanti al corso saranno invitati a proporre il proprio punto di vista sulla base delle esperienze maturate nell'ambito delle rispettive organizzazioni di appartenenza, al fine di promuovere dinamiche di apprendimento proattive, in grado di rivelare le principali implicazioni e potenzialità applicative delle teorie studiate.

Per valorizzare in pieno le opportunità connesse alla didattica interattiva online, saranno utilizzati anche i seguenti strumenti:

- **wiki**, per costruire insieme agli studenti "alberi" ipertestuali di conoscenze condivise, dove i contributi teorici potranno essere integrati con apporti di natura empirica proposti da tutti i partecipanti al corso, i quali potranno, così, reciprocamente arricchire i propri percorsi di apprendimento;
- **forum**, nei quali potranno essere lanciati dal docente (ma anche dagli stessi studenti) provocazioni al dibattito su temi specifici o più generali trattati nell'ambito del corso, ma anche su iniziative tese a favorire un apprendimento critico e interattivo, come nel caso della discussione di case study o di una rilettura problematica di eventi di attualità connessi agli argomenti teorici del corso;
- **chat**, potranno essere aperte in qualsiasi momento a giudizio del docente, del tutor o su richiesta degli studenti.

5. Durata ed organizzazione del Master

Il Master inizierà il 30 aprile 2020 e terminerà il 30 aprile 2021 con una durata complessiva di 1500 ore ed è strutturato per numero di ore destinate alla didattica e per le attività di approfondimento formativo, in modo da garantire l'acquisizione di 60 Crediti Formativi Universitari. L'attività formativa è articolata in attività didattica comunque strutturata (lezioni, esercitazioni, seminari, lavoro di gruppo, progetti applicativi, webinar, project work) e studio individuale e discussione.

Il master non si attiverà nel caso non si raggiunga un numero congruo di iscrizioni.

Il termine del Master, per coloro che ne faranno richiesta ed a giudizio del Direttore del Master, potrà essere prorogato fino al 31 ottobre 2021.

6. Direzione e docenti

Direzione

G. SPANGHER, Professore straordinario di procedura penale presso l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza

Già professore ordinario di procedura penale presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, docente alla Scuola Superiore della Polizia di Stato di Roma, docente all'Accademia Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri di Roma, membro laico del Consiglio Superiore della Magistratura.

Docenti:

L. FILIPPI, Professore Ordinario di Procedura penale, Università di Cagliari;

A. MARANDOLA, Professore Ordinario di Procedura penale, Università degli studi di Benevento;

M. MONTAGNA, Professore Associato di Procedura penale, Università di Perugia;

F. VERGINE, Professore Ordinario di Procedura penale, Università LUM Jean Monnet di Bari.

7. Assistenza e Tutoraggio

L'Ateneo garantisce in via continuativa un'assistenza ed un sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di un tutor esperto e qualificato.

Il tutor, oltre a prestare assistenza agli studenti dell'Università, gestisce in modo proattivo il rapporto con la classe virtuale degli studenti, predisponendo ogni strumento didattico ed informativo ritenuto utile per

supportare gli studenti, utilizzando anche modalità sincrone ed asincrone, quali chat, forum etc.

8. Community on line

All'attivazione del Master sarà attivata una community dedicata al tema del master, partecipata dalla Faculty di Unitelma Sapienza, e che sarà a disposizione degli studenti **fino a 2 anni dopo il conseguimento del titolo**.

La community rappresenta l'aula virtuale entro la quale lo studente, da remoto, interagisce con i docenti, con gli altri studenti ed il tutor, pone dei quesiti, instaura delle discussioni. I docenti del Master, unitamente al Tutor, risponderanno ai quesiti posti, nell'ambito delle attività di approfondimento, prenderanno spunto dalle discussioni per suggerire nuovi argomenti o per stimolare un apprendimento collaborativo nella propria community.

Grazie alla memorizzazione degli interventi sviluppati nel tempo da parte di tutti i partecipanti attraverso i vari strumenti di didattica interattiva (forum, chat, webinar, wiki, ecc.), la community potrà diventare, così, il luogo della "memoria" del corso, cui tutti gli studenti potranno accedere per consolidare il proprio apprendimento e rinnovare le proprie conoscenze.

I partecipanti alla community saranno invitati a tutte le iniziative assunte dall'Ateneo nelle materie attinenti al Master e agli eventi organizzati.

9. Sede didattica e registro presenze

La sede didattica del Master ha una chiara ed autonoma collocazione e precisa visibilità presso la sede di Unitelma Sapienza, in Viale Regina Elena, 295 – Roma.

Il Master sarà erogato in rete secondo i criteri stabiliti dal DM aprile 2003 e relativo allegato tecnico come modificato dal DM 15 aprile 2005.

La frequenza al Master viene registrata dal sistema di tracciamento di cui dispone la piattaforma dell'Università, conforme alla normativa che istituisce le Università telematiche.

Per ogni materia viene registrata l'ora di accesso e la durata di collegamento del singolo studente.

Il report della frequenza online relativo agli studenti vincitori di borsa INPS sarà inviato con cadenza trimestrale alla Direzione Regionale INPS.

10. Project work, prova finale e titolo

Il project work (studio, sperimentazione, ricerca) è una attività complessa e strutturata che comprende la progettazione e la realizzazione di una ricerca sul campo finalizzata ad applicare le conoscenze acquisite su casi concreti.

Per ciascun partecipante è previsto, durante lo svolgimento del Master, l'organizzazione e lo svolgimento di un project work formativo professionalizzante, presso l'amministrazione di appartenenza o altra amministrazione o presso aziende private in coerenza con l'attività del master.

La durata del Project work, che **prevede l'attribuzione di 15 CFU**, può essere indicativamente valutata in 375 ore da parte dello studente, considerando il suo impegno complessivo ovvero l'attività di ricerca, studio, interazione con il docente ed il tutor, stesura e discussione finale.

Il project work potrà essere svolto singolarmente o in gruppo in relazione alla complessità dell'argomento e alla provenienza degli iscritti, ma la valutazione sarà comunque individuale

Il Project Work deve vertere su un progetto di miglioramento o di innovazione e deve essere validato dall'Amministrazione presso cui lo stesso si svolge: l'Ateneo acquisirà agli atti formale dichiarazione dell'utilità del tema di ricerca descritto nel titolo. La scelta dell'argomento dovrà essere effettuata, con riferimento ai moduli del master, in coerenza con le modalità definite dal Direttore del master.

Il P.W. conterrà i seguenti punti espressi:

- a) Risultato atteso per la PA;
- b) Obiettivi intermedi e obiettivo finale del project work;
- c) Indicatori progressivi e finali di raggiungimento degli obiettivi;
- d) Articolazione del lavoro per fasi;
- e) Confronto as is – to be;
- f) Valutazione dei punti di forza e di criticità del progetto;
- g) Analisi dell'utilità del progetto per l'Amministrazione pubblica;
- h) Analisi costi benefici della realizzazione del progetto;
- i) Individuazione potenziali punti di contatto con altre Pubbliche Amministrazioni per migliorare il risultato o ridurre i costi di realizzazione.
- j) L'elaborato finale sarà presentato e sottoposto alla valutazione della Commissione per il conseguimento del titolo di master. Il voto verrà espresso in centodecimi
- k) Ai fini della valutazione della qualità e dell'utilità per l'Amministrazione dei project work sviluppati dagli studenti, si utilizzeranno i seguenti criteri e i relativi indicatori:

Criteri	Indicatori
Rilevanza degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza degli obiettivi del PW nei documenti di pianificazione strategica dell'Amministrazione. • Impatto della problematica trattata sui costi dell'Amministrazione. • Impatto della problematica trattata sugli indicatori di output dell'Amministrazione. • Impatto della problematica trattata sugli indicatori di outcome dell'Amministrazione. • Impatto organizzativo della problematica trattata (numero di dipendenti e di unità organizzative coinvolti).
Approfondimento dell'analisi teorica	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di fonti teoriche consultate (articoli, paper, libri, ecc.). • Numero di modelli teorici esaminati per la soluzione della problematica trattata.
Approfondimento dell'analisi empirica	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di interviste condotte (in caso di <i>case study</i>) • Rappresentatività del campione (in caso di <i>survey</i>)
Livello di innovatività della soluzione proposta nel PW	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova per l'unità organizzativa. • Nuova per l'Amministrazione (ente). • Nuova in Italia. • Nuova rispetto allo "stato dell'arte"

Impatto della soluzione proposta	<ul style="list-style-type: none"> • Valore dei benefici prodotti. • Entità dei costi connessi alla realizzazione del progetto. • Tempo di realizzazione del progetto. • Tempo per la verifica dei risultati del progetto.
Interesse trasversale del progetto.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di altre Pubbliche Amministrazioni potenzialmente interessate al progetto. • Numero di altre Pubbliche Amministrazioni direttamente coinvolte nel progetto.

A seguito della valutazione positiva dell'elaborato finale da parte della Commissione di Master, l'Università rilascerà il diploma di Master Universitario di II livello in " LA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI PER AMMINISTRATORI GIUDIZIARI – CONF" con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari

I Project work saranno formalmente trasmessi all'amministrazione di riferimento, ovvero a quella che ha dichiarato l'utilità del tema di ricerca ed alle amministrazioni individuate come potenziali partner nella realizzazione.

Il Project work dei vincitori della borsa INPS, individuato come il migliore del master, sarà inviato all'INPS e alla Sna che potranno pubblicarlo.

11. Monitoraggio

Unitelma Sapienza utilizzerà modelli di *customer satisfaction* per monitorare il processo didattico, ed a tal fine ha predisposto dei questionari a risposta multipla che saranno somministrati agli studenti, e che l'Università utilizzerà per valutare il grado di soddisfazione percepita e poter introdurre eventuali miglioramenti nel processo formativo.

Il questionario rileva, in forma anonima, i dati sull'andamento del corso utili a misurare la rispondenza degli obiettivi raggiunti con le aspettative dei partecipanti, verificare il grado di soddisfazione ottenuto, sondare la validità dell'iniziativa formativa e dare eventuali spunti per integrazioni/miglioramenti.

12. Domande di partecipazione

La scadenza per l'invio delle domande di partecipazione al Master, ai fini dell'acquisizione delle borse di studio INPS, è fissata al 29 febbraio 2020.

Entro tale data deve essere inviata la domanda di partecipazione ad Unitelma Sapienza unitamente al nulla osta alla partecipazione da parte dell'amministrazione di appartenenza e una relazione della stessa amministrazione in cui siano esposte le motivazioni che supportano la candidatura, anche con riferimento alle particolari caratteristiche professionali e ad un CV sintetico. Contestualmente deve essere presentata la richiesta della **Borsa di studio integrale offerta da INPS**, on line tramite "PIN", a partire dal 9 gennaio 2020 attraverso specifica procedura telematica descritta nel "Bando di concorso – Master Universitari A.A. 2019/2020" pubblicata sul sito www.inps.it.

13. Borse di studio INPS e selezione dei partecipanti

INPS Gestione Dipendenti Pubblici mette a disposizione **4 Borse di studio a copertura integrale dei costi di partecipazione pari a € 5.000,00**: i vincitori saranno insindacabilmente selezionati e indicati da INPS Gestione Dipendenti Pubblici attraverso una propria procedura concorsuale.

Tale procedura prevede una selezione dei candidati, svolta dall'Università, in base ad una valutazione, in centesimi, basata su una tabella di merito che considera le seguenti voci:

- **Valutazione della relazione** dell'amministrazione di appartenenza in cui vengono espone le motivazioni che supportano la candidatura, anche con riferimento alle particolari caratteristiche professionali del dipendente (fino a 20 punti);
- **Voto di laurea: sarà attribuito 0,5 punto per ogni voto superiore al 66 ed ulteriori 3 punti saranno attribuiti** per la lode, per un massimo di punti 25;
- **Possesso di laurea magistrale/specialistica** o Vecchio Ordinamento – 5 punti;
- **Possesso** di ulteriori titoli altri titoli (3a laurea, master di I e II livello, Dottorato di ricerca, Specializzazione, Scuola per le professioni legali etc) fino ad un massimo di 20 punti;
- **Corsi di formazione** con durata minima di 2 mesi – 0,50 punti fino ad un massimo di 1 punto;
- **Esperienza lavorativa** – sarà attribuito 1 punto per ogni anno lavorativo fino ad un massimo di 25 punti;
- **Certificazioni** linguistiche – minimo da B1 fino ad un massimo di 4 punti.

La graduatoria così compilata sarà inviata all'Istituto che individuerà i 3 vincitori della borsa di studio di € 5.000,00.

Unitelma Sapienza mette a disposizione dei partecipanti **10 borse di studio parziali dell'importo di € 3400 (tremilaquattrocento)**. L'assegnazione della Borsa di studio "parziale" seguirà l'ordine di graduatoria come sopra definito.

14. Iscrizione definitiva e quote

Dopo la conclusione delle procedure di assegnazione delle borse di studio INPS Gestione Dipendenti Pubblici, verranno identificati, ed avvertiti dall'Università, i beneficiari della borsa di studio parziale Unitelma o di altre eventuali Borse di studio.

Nel caso in cui lo studente risulti assegnatario della borsa di studio INPS Gestione Dipendenti Pubblici, la quota di partecipazione al Master sarà integralmente a carico dell'Istituto e lo studente non verserà nulla all'atto dell'iscrizione che dovrà effettuare obbligatoriamente on line sul sito www.unitelma.it, nell'apposita sezione "Iscriverti – Immatricolazioni ed iscrizioni Master e corsi di formazione".

Nel caso in cui lo studente risulti assegnatario della borsa di studio Unitelma Sapienza, la quota residua di partecipazione al Master ammonterà a € 1600 frazionabili in 3 rate (a prima di € 600,00 e le altre di € 500,00 ciascuna).

In tal caso lo studente dovrà perfezionare l'iscrizione on line sul sito www.unitelma.it, nell'apposita sezione "Iscriverti – Immatricolazioni ed iscrizioni Master e corsi di formazione".

e versare la prima rata della quota del Master di € 600: le altre rate di € 500 avranno scadenza a 90 e 120 giorni dall'iscrizione.

La quota integrale di iscrizione al Master, è stabilita in € 5000, frazionabili in 5 rate di cui la prima di € 600 all'atto dell'iscrizione e le altre quattro, pari ad € 1100 ciascuna, con scadenza a 30 - 60 - 90 - 120 gg. dalla data di iscrizione con le stesse modalità di cui sopra.

14. Programma

I nove moduli in cui è articolato il programma, permettono di affrontare in maniera sistematica tutte le problematiche legate alla gestione dei beni confiscati: i diversi profili giuridici legati al sequestro, alla confisca e alla tutela del terzo; il ruolo dell'Amministratore Giudiziario dalla fase di esecuzione del sequestro fino alla chiusura della gestione e alla rendicontazione.

Il percorso didattico si caratterizza quindi per seguire l'iter procedimentale che porta dall'ablazione dei beni, alla loro gestione provvisoria, fino alla destinazione finale. Ciascun modulo, nella sua articolazione interna, mette a fuoco una parte di un complesso iter che vede coinvolti soggetti diversi, richiede adempimenti eterogenei, e si inserisce in una successione procedimentale assai complessa.

In particolare il master approfondisce il tema della gestione dei beni, dalla governance dell'impresa, del business plan e dei profili fiscali e giuslavoristi connessi all'amministrazione giudiziaria dei beni. Un'ultima parte del master è dedicata agli effetti delle misure patrimoniali nei confronti dei terzi e ai rapporti con le procedure concorsuali.

PARTE PRIMA. L'INQUADRAMENTO GIURIDICO (19 CFU: IUS/17 Diritto penale: 5 CFU - IUS/16 Diritto processuale penale: 5 CFU - IUS/01 Diritto privato: 2 CFU - IUS/10 Diritto amministrativo: 3 CFU - IUS/04 Diritto commerciale: 4 CFU)

Modulo 1. I SEQUESTRI. - Il P.M., la P.G. e gli organi dell'Amministrazione: coordinamento funzionale e strategico nei sequestri penali; I destinatari delle cautele reali in ragione delle diverse tipologie di sequestro e le garanzie difensive. Il sequestro del patrimonio della criminalità da profitto; Corpo di reato e cosa pertinente: i beni mobili e immobili sequestrabili; La gestione del denaro sequestrato. Il Fondo unico di giustizia; Le nuove tecniche d'indagine informatica e il sequestro della prova digitale nel cyberspazio. Presupposti e procedimento applicativo dei sequestri penali; Lo standard probatorio nei modelli di sequestro; L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche, il ruolo dell'amministratore giudiziario; Rapporti tra prevenzione giudiziaria e prevenzione amministrativa, prospettive di riforma; La linea di confine tra la gestione giudiziaria e la gestione amministrativa: interferenza o collaborazione? ; I mezzi d'impugnazione e l'effettività dei controlli nel procedimento cautelare reale; La sorte dei beni sequestrati e i controlli residuali. La circolazione investigativa nello spazio giuridico europeo tra ricorso a Strasburgo e rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia europea; Le recenti direttive comunitarie in materia di blocco dei beni strumentali e dei proventi di reato. -

Modulo 2. LE CONFISCHE - Le confische penali e di prevenzione: i protagonisti del procedimento ed i limiti del potere d'impulso; La pericolosità patrimoniale della persona colpita dalla confisca ed il problema della tutela dei terzi estranei al reato. La tendenza all'estensione della confisca obbligatoria: profili di criticità rispetto al modello unitario di base. Il caso della c.d. confisca allargata;- Il nesso di pertinenzialità tra res confiscanda e patrimonio del proposto nella confisca di prevenzione. - Processo al patrimonio e principi del giusto processo: la semplificazione probatoria nel procedimento di confisca penale; - I presupposti per l'applicazione della confisca di prevenzione: le nuove tecniche sanzionatorie della criminalità da profitto. - L'oggetto di accertamento nel procedimento di prevenzione patrimoniale e gli standard probatori nel giudizio camerale; - Il procedimento funzionale alla confisca ed i sub-procedimenti di amministrazione giudiziaria e di verifica dei crediti. I profili sopranazionali - I criteri di giurisdizione tra principio di territorialità e nazionalità del soggetto indagato/imputato;- La confisca nelle indagini per reati transnazionali. Il caso delle frodi internazionali

- Modulo 3 LA TUTELA DEL TERZO - Il contrasto alla criminalità da profitto: i terzi coinvolti dal sequestro e dalla confisca;- La tutela dei terzi eredi o aventi causa del proposto e/o del destinatario del sequestro;- I casi di tutela del terzo formale intestatario del bene, del terzo creditore e del terzo c.d. interessato dalla confisca. - La consistenza dei beni dei terzi titolari di diritti reali (di godimento o di garanzia), o di diritti di credito (o di pretese di natura obbligatoria); - Il controverso accertamento dei beni delle persone c.d. interessate in sede civile dalla confisca e dal sequestro in assenza della qualità di formali titolari dei diritti patrimoniali.- Il procedimento di accertamento dei diritti dei terzi: le fonti primarie e le norme di settore;- La tutela del terzo nel procedimento incidentale di amministrazione dei beni sequestrati e/o confiscati. - L'effettività dei controlli sulle garanzie del terzo. Il problema della commistione tra bene del terzo e denaro del proposto o destinatario del sequestro; - I rapporti tra azione penale ed azione civile nel procedimento di prevenzione ed in quello incidentale di amministrazione dei beni. - Le nuove sanzioni patrimoniali tra fonti internazionali e legislazione interna: la tutela del terzo; Il diritto d'impresa dei gruppi di società internazionali e la tutela del terzo coinvolto dal sequestro e dalla confisca.

PARTE SECONDA. L'INQUADRAMENTO ECONOMICO-AZIENDALE (19 CFU: IUS/07 diritto del lavoro: 2 CFU - IUS/12 Diritto tributario: 7 CFU - SECS-P/07 Economia Aziendale: 5 CFU - SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese: 5 CFU)

Modulo 4. L'AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO.- La funzione sociale dell'amministratore giudiziario; - L'impresa criminale; - L'evoluzione moderna della criminalità organizzata; - Casi pratici di gestione e problematiche dell'impresa criminale. Le relazioni dell'amministratore giudiziario - Considerazioni introduttive in merito ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria; - La relazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 159/11;- La relazione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 159/11; - Le ulteriori relazioni per l'Autorità giudiziaria. La chiusura della gestione e la rendicontazione - Il registro della Procedura e la contabilizzazione aziendale; - La redazione del rendiconto 1/2; - La redazione del rendiconto 2/2; - Il Rendiconto e l'Udienza di discussione. - - Il sequestro e confisca dei beni Immobili (intestati a persone fisiche e/o giuridiche); - Il sequestro e confisca dei beni Mobili (registrati e non registrati); - Il sequestro e confisca

dell'azienda e la sua gestione nel corso della procedura; - Il sequestro e confisca di altri beni (quote sociali, beni e prodotti finanziari, cassette di sicurezza ed altro).

Modulo 5 LA GESTIONE DEI BENI - La creazione di valore. Principi base della lean maintenance. Pianificazione strategica e programmazione; - Business plan e budget: analisi e caratteristiche degli strumenti, loro confronto; - Business plan: parte descrittiva e parte economico-finanziaria; - Il processo di budgeting: creazione, monitoraggio, correzione del budget. - Immissione in possesso; - Prosecuzione temporanea dell'impresa; - Valutazione della continuità aziendale; - Riorganizzazione aziendale. - Evoluzione della normativa speciale relativa al trattamento fiscale dei beni sequestrati e confiscati; - La normativa tributaria applicabile alle aziende in costanza di sequestro e in caso di confisca; - La normativa tributaria applicabile ai beni immobili in costanza di sequestro e in caso di confisca; - I debiti tributari sorti ante sequestro e la loro influenza sulla gestione in costanza di sequestro e in caso di confisca. - Amministrazione giudiziaria e profili giuslavoristi: aspetti generali; - Amministrazione giudiziaria e profili giuslavoristi: questioni pratiche. Presenza nell'organigramma aziendale di soggetti legati al proposto da particolari vincoli fiduciali; - Interferenze fra sequestro penale e di prevenzioni. Questioni pratiche. Il caso delle obbligazioni direttamente contratte in costanza di sequestro penale; - Conclusioni: punto di equilibrio fra l'interesse pubblicistico alla repressione del fenomeno criminale e l'esigenza di tutelare le situazioni giuridiche dei soggetti estranei al reato. Rilevanza del rapporto fra amministratore giudiziario e giudice delegato.

Modulo 6 EFFETTI DELLE MISURE PATRIMONIALI NEI CONFRONTI DEI TERZI ED I RAPPORTI CON LE PROCEDURE CONCORSUALI - Profili e principi generali. Le diverse categorie di terzi, i terzi creditori; - La tutela nei procedimenti disciplinati del d.lgs. n. 159/2011; - La tutela nei procedimenti non disciplinati dal d.lgs. n. 159/2011; - Approfondimenti: la buona fede del creditore, la tutela dei creditori aziendali.- I rapporti con le procedure fallimentari (Dott. C. Miglio) - Evoluzione della dottrina e della giurisprudenza prima e dopo il D.Lgs 159/2011- la soluzione adottata dal legislatore; - Ipotesi della dichiarazione di fallimento successiva rispetto al sequestro di prevenzione; - La crisi dell'impresa soggetta alle misure di prevenzione patrimoniali.- Definizione di crisi di impresa; - Il piano di risanamento; - Il concordato preventivo; - Il Fallimento.

PARTE TERZA. IL RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI (7 CFU: IUS/04 Diritto commerciale: 2 CFU - IUS/10 Diritto amministrativo: 5 CFU)

Modulo 7. L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ - La gestione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata: inquadramento giuridico; - La struttura e l'organizzazione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità; - I rapporti degli organi dell'Amministrazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità: prospettive di riforma.

Modulo 8 LA DESTINAZIONE DEI BENI LE FORME GIURIDICHE COOPERATIVE ED ASSOCIATIVE -
L'amministrazione giudiziaria dei beni sottratti alla criminalità organizzata nell'interesse dello Stato e degli enti pubblici; - I provvedimenti di destinazione dei beni confiscati per le finalità istituzionali e sociali previsti dalla legge; - I controlli amministrativi e contabili.

MODULO 9. LE FORME GIURIDICHE COOPERATIVE ED ASSOCIATIVE - Le società cooperative; - Il bilancio delle società cooperative; - Gli enti non lucrativi;- Il bilancio degli enti non lucrativi.

Project work 15 CFU

Il Rettore
Prof. Antonello Folco Biagini

+